Conto corrente con la posta

Anno 90° — Numero 87

# GAZZETTA UFFICIALE
## DELLA REPUBBLICA ITALIANA

*PARTE PRIMA* **Roma - Venerdì, 15 aprile 1949** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TELEF. 50-139 51-236 51-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 80-033 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 6024 - Semestrale L. 3516
Trimestrale L. 2012 - Un fascicolo L. 30.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 6024 - Semestrale L. 3516
Trimestrale L. 2012 Un fascicolo L. 30.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

*I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione*

**L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato - Roma**

**Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale" veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda**

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in ROMA, Via XX Settembre (palazzo del Ministero delle Finanze); Via del Corso 234 (angolo via Marco Minghetti 23-24); Via Firenze 37 (palazzo del Ministero della Guerra); in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele 3; in NAPOLI, Via Chiaia 5; e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capoluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella Parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono in ROMA - presso la Libreria dello Stato (Ufficio inserzioni - Via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). La filiale della Libreria dello Stato in Milano, Galleria Vittorio Emanuele 3, è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

## SOMMARIO

# RICOMPENSE AL VALOR MILITARE

*Decreto 13 settembre 1948*
*registrato alla Corte dei conti il 28 ottobre 1948*
*registro Presidenza n. 20, foglio n. 29.*

Sono concesse le seguenti decorazioni al valor militare:

## MEDAGLIA D'ARGENTO

ANIASI Aldo di Angelo e di Barbieri Ida, nato a Palmanova (Udine) nel 1921, partigiano combattente. — Nel settembre 1943 organizzava alcune squadre armate del Lodigiano ed al comando di esse si trasferiva sui monti dell'Alta Valle Sesia iniziando decisamente la lotta partigiana contro i nazifascisti e provvedendo, nel contempo, al potenziamento della sua formazione che, nel volgere di un anno, dal rango di distaccamento raggiungeva quello di Divisione. In difficili ed inclementi condizioni ambientali e di clima, superando non poche difficoltà logistiche sosteneva accaniti combattimenti contro agguerrite truppe nazifasciste, rivelando doti di valoroso comandante e di sagace organizzatore. Alla testa della sua formazione partecipava a tutte le operazioni concorrendo alla difesa delle centrali elettriche dell'Ossola e alla definitiva liberazione della zona stessa. Al momento dell'insurrezione generale partecipava all'avanzata su Milano che si concludeva con la liberazione della Città e della Lombardia occidentale. Bella figura di partigiano che ha benemeritato della Patria e della causa della libertà. — Lodigiano, settembre-ottobre 1943, Alta Val Sesia, Cusio, Ossola, novembre 1943-aprile 1945.

CALZAVARA Armando di Alfonso e di Bernardi Bianca, nato a Istrana (Treviso) nel 1919, sottotenente di fanteria (b) di complemento, partigiano combattente. — Sottotenente di complemento dei bersaglieri, alla dichiarazione dell'armistizio del settembre 1943, si portava sui monti ove costituiva con un esiguo numero di ufficiali e di soldati una piccola banda partigiana con cui iniziava la resistenza contro i nazifascisti che avevano sferrata contro di essi la più feroce reazione. Spostatosi nell'Ossola con gli uomini che gli erano rimasti, organizzava un'altra formazione che trasformatasi successivamente in battaglione e poi in brigata « Cesare Battisti » svolse un'accanita attività operativa contro il nemico, concorrendo alla prima liberazione della zona. Inquadrato nella Divisione Piave, sempre al comando della sua Brigata, per ben venti giorni valorosamente contrastava il passo a numerose ed agguerrite forze nazifasciste che miravano alla riconquista della zona. Sopraffatta la Divisione dal nemico, mentre la maggior parte dei suoi componenti era costretta a riparare in Svizzera, rimaneva con pochi uomini nella zona per la ricostituzione della unità e in poco tempo la riportava alla primitiva efficienza. Commissario politico di un settore operativo e poi comandante di una Divisione partigiana di nuova formazione, alla testa dei suoi uomini partecipava alla insurrezione generale nell'Ossola e nel Varesotto, puntando infine con altre tre Divisioni dislocate nella zona, su Milano, alla cui liberazione valorosamente concorreva. Ufficiale di forte carattere e di non comune coraggio, animato da altissimo senso del dovere e da spirito di sacrificio, rivelava in ogni circostanza eccezionali qualità di organizzatore, di combattente e di comandante. — Zona di Pinerolo, 4 settembre 1943-10 novembre 1943 - Zona Ossola, 10 novembre 1943-30 aprile 1945.

SCARPONE Paolo fu Mariano e di Bollito Angela, nato a Torino nel 1905, partigiano combattente. — Magnifica figura di apostolo della libertà e della democrazia, di organizzatore politico e di combattente della libertà fu fra i primi tenaci campioni della lotta antinazifascista e partigiana all'inizio della quale fu arrestato. Liberato in seguito a scambio di prigionieri veniva eletto ispettore generale di commissari politici del Raggruppamento divisioni partigiane della Valsesia, Ossola, Cusio e Verbano. Nominato successivamente commissario di guerra del Comando militare unico della zona Ossola, per ben sette mesi consecutivi in difficili condizioni di ambiente e in rigidissime condizioni di clima collaborava con fede, capacità e coraggio per il potenziamento spirituale e materiale delle formazioni partigiane, rivelando doti non comuni di carattere ed equilibrio, di organizzatore sagace e di combattente valoroso. Provvedeva alla riorganizzazione delle formazioni dipendenti duramente e continuamente provate dal nemico di gran lunga superiore per forze e per mezzi e alla difesa delle sedici centrali elettriche dell'Ossola. Al momento dell'insurrezione generale partecipava attivamente con valore e con sprezzo del pericolo alle operazioni che portarono alla liberazione dell'Ossola, della Lombardia occidentale e della città di Milano. — Valle di Lanzo, settembre-ottobre 1943 - Torino, novembre 1943-marzo 1944 - Novara, aprile-maggio 1944 - Valsesia, Cusio, giugno-agosto 1944 - Zona Ossola, settembre 1944-aprile 1945.

SCRITTORI Ugo di Leandro e fu Benvenuti Lazzarina, nato a Lusigny (Francia) nel 1912, partigiano combattente. — Magnifica figura di partigiano e di combattente della libertà fu fra i primi che nell'Ossola organizzarono il movimento di resistenza e capeggiarono le squadre armate contro i nazifascisti infliggendo ad essi, in numerosi cruenti combattimenti, notevoli perdite di uomini e materiale. Incaricato della distruzione di un treno carico di 60 tonnellate di esplosivo destinato dal nemico a far saltare la galleria del Sempione e le centrali elettriche dell'Ossola, organizzava e dirigeva l'audace operazione e dopo aver sopraffatta la scorta tedesca e sparso l'esplosivo sul terreno, dava arditamente fuoco conscio del sicuro sacrificio cui si esponeva. Assistito dalla fortuna che aiuta gli audaci, veniva risparmiato alla orrenda morte ed investito dalla spaventosa vampa, riportava bruciature e grave asfissia. Ancora sofferente per l'epica impresa compiuta, volle partecipare alla testa della sua Brigata alle azioni decisive che portarono alla liberazione dell'intera Ossola e della Lombardia occidentale. Fulgido esempio di intrepido coraggio e di cosciente sprezzo del pericolo. — Zona d'Ossola, settembre 1943-aprile 1945.

FRASSATI Filippo di Pietro e di Mondino Angelina, nato a Pistoia nel 1920, tenente di fanteria in servizio permanente effettivo, partigiano combattente. — Subito dopo l'armistizio del settembre 1943 si votava ardentemente alla causa della libertà svolgendo, nonostante i rischi e i pericoli cui si esponeva, azione di propaganda ed assolvendo compiti di collegamento. Trasferitosi successivamente sulle montagne del Verbano entrava a far parte di una banda partigiana e ne assumeva il comando potenziandola in uomini, armamento e disciplina, tanto da farla assurgere in poco tempo al rango di Brigata. Alla testa dei suoi uomini prendeva parte valorosamente a numerosi cruenti combattimenti che svolti in collaborazione con altre Unità partigiane, portarono alla conquista ed alla liberazione della zona e di un importante centro abitato. Ferito durante uno scontro riparava in Svizzera, donde, appena guarito, ritornava in Patria, per continuare a combattere contro l'oppressore in una formazione dell'Esercito regolare. Bella figura di ufficiale e di partigiano ligio al dovere di soldato ed animato da ardente amore di Patria. — Zona Milanese, Verbano, Valle Cannobina, Valle Vigezzo, Zona Ossola, settembre 1943-ottobre 1944.

## MEDAGLIA DI BRONZO

VALFRE' DI BONZO Paolo di Corrado e di Suni della Planargia Anna, nato a Bressanone (Bolzano) nel 1923, partigiano combattente. — Giovane studente abbandonava casa, agi e famiglia per dare il suo contributo alla lotta di liberazione. Comandante di una banda partigiana durante un rastrellamento condotto dal nemico con forze numerose ed agguerrite, valorosamente guidava i suoi uomini in duri combattimenti per contenere l'avversario che premeva minaccioso da ogni parte. Col fuoco intenso e preciso della sua arma infliggeva al nemico numerose perdite e ritardava la sua avanzata, contribuendo efficacemente alla buona riuscita dell'azione. — Val Maira, 30 luglio 1944.

CRIFO' Antonello fu Giovanni e di Giardina Papa Maria, nato a Patti (Messina) nel 1923, vice brigadiere carabinieri, partigiano combattente. — Comandante di un battaglione carabinieri partigiani da lui organizzato e costituito teneva durante un intero ciclo operativo fronte a preponderanti forze nazifasciste che rastrellavano la zona. Mentre rientrava con pochi uomini da rischiose missioni compiute, accorreva di sua iniziativa in rinforzo di una formazione partigiana in azione contro reparti tedeschi dislocati nella zona. Dopo diverse ore di lotta sopraffaceva il nemico e lo costringeva alla resa, catturando oltre 400 prigionieri fra cui un generale e 31 ufficiali tedeschi ed ingente bottino di armi e munizioni. Bell'esempio di iniziativa, ardimento e valore personale. — Zona di Treviso, 29 aprile 1945.

(975)

# LEGGI E DECRETI

LEGGE 26 febbraio 1949, n. 132.

**Esenzioni ed agevolazioni fiscali a favore della « Fondazione Museo nazionale della scienza e della tecnica » di Milano.**

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato:

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

*Articolo unico.*

La « Fondazione Museo nazionale della scienza e della tecnica », eretta in ente morale con decreto del Capo provvisorio dello Stato 15 novembre 1947, n. 1528, è equiparata alle Amministrazioni dello Stato agli effetti di qualsiasi tassa, imposta o diritto stabilito dalle leggi generali e speciali.

Per quanto riguarda le imposte dirette, la equiparazione suddetta concerne esclusivamente i redditi propri dell'Ente.

I lasciti e le donazioni in favore dell'Ente sono esenti da ogni specie di imposte, tasse e tributi, fatta eccezione per l'imposta sul valore netto globale di successione, la quale è dovuta nella misura ridotta stabilita dall'art. 7 del decreto legislativo 8 marzo 1945, n. 90.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 26 febbraio 1949

EINAUDI

DE GASPERI — GONELLA — PELLA — VANONI

Visto, *il Guardasigilli*: GRASSI

---

LEGGE 26 febbraio 1949, n. 133.

**Concessione di un contributo straordinario all'Ente autonomo « Esposizione triennale internazionale delle arti decorative ed industriali moderne e dell'architettura moderna », in Milano.**

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato:

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

E' concesso all'Ente autonomo « Esposizione triennale internazionale delle arti decorative ed industriali moderne e dell'architettura moderna » in Milano un contributo straordinario di lire undici milioni, da iscrivere nello stato di previsione della spesa del Ministero della pubblica istruzione per l'esercizio finanziario 1948-49.

Art. 2.

Il Ministro per il tesoro è autorizzato a sopperire alle occorrenti spese col provento indicato nella legge 3 febbraio 1949, n. 31, recante variazioni allo stato di previsione dell'entrata per l'esercizio 1948-49.

La presente legge entrerà in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale.*

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 26 febbraio 1949

EINAUDI

DE GASPERI — GONELLA — PELLA

Visto, *il Guardasigilli*: GRASSI

---

LEGGE 8 marzo 1949, n. 134.

**Cessazione dell'efficacia delle disposizioni contenute nella legge 7 aprile 1941, n. 266, e successive modificazioni, relative al trattamento economico degli equipaggi delle navi catturate dal nemico o perdute o rifugiate in porti esteri o dell'Africa orientale italiana in conseguenza della guerra.**

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato:

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

Le disposizioni contenute nella legge 7 aprile 1941, n. 266, e nel relativo regolamento, approvato con regio decreto 22 maggio 1942, n. 880, modificate dal regio decreto-legge 2 marzo 1944, n. 80, e dal decreto legislativo luogotenenziale 26 aprile 1945, n. 334, cessano di aver vigore nei riguardi dei marittimi non ancora rimpatriati alla data dell'entrata in vigore della presente legge.

Art. 2.

Il Ministro per la marina mercantile, sentita la Commissione di cui all'art. 12 della legge 7 aprile 1941, n. 266, autorizzerà la corresponsione degli assegni previsti dalla legge stessa ai marittimi che comprovino di non aver potuto rimpatriare per cause a loro non imputabili.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 8 marzo 1949

EINAUDI

DE GASPERI — SARAGAT — PELLA — FANFANI

Visto, *il Guardasigilli*: GRASSI

LEGGE 5 aprile 1949, n. 135.

**Disposizioni particolari per garantire i crediti degli impiegati e degli operai dipendenti da imprese industriali per retribuzioni e indennità di licenziamento.**

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato:

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

Il pagamento delle retribuzioni relative all'ultimo mese di servizio, non corrisposte ai prestatori di lavoro appartenenti alle categorie degli impiegati e degli operai, ai sensi dell'art. 2095 del Codice civile, e dipendenti da imprese industriali che, a causa di gravi difficoltà derivate in modo preponderante dalla necessità di procedere ad utile riconversione o riorganizzazione economicamente conveniente, siano dichiarate fallite o poste in liquidazione o sottoposte ad amministrazione controllata o a procedura di concordato preventivo successivamente al 15 gennaio 1949, nonchè il pagamento delle indennità di licenziamento spettanti ai lavoratori predetti, possono essere effettuati, in sostituzione dell'imprenditore inadempiente, dalla Cassa per l'integrazione dei guadagni degli operai della industria.

Art. 2.

L'autorizzazione ad effettuare i pagamenti previsti nell'articolo precedente è accordata alla Cassa per la integrazione dei guadagni degli operai dell'industria dal Ministro per il lavoro e la previdenza sociale di concerto con quello per il tesoro.

La facoltà di accordare le autorizzazioni previste dal comma precedente può essere esercitata fino al 31 dicembre 1949. Restano in ogni caso salvi gli effetti delle autorizzazioni accordate entro il termine predetto.

Art. 3.

Quando sia intervenuta l'autorizzazione prevista nell'articolo precedente, la Cassa per l'integrazione dei guadagni degli operai dell'industria corrisponderà altresì agli impiegati e agli operai dipendenti dalle imprese suindicate, in caso di cessazione del rapporto di lavoro avvenuta entro tre mesi dalla dichiarazione di fallimento, dall'inizio della liquidazione o dell'amministrazione controllata o della procedura di concordato preventivo:

*a*) per i primi trenta giorni successivi alla data del licenziamento, una indennità pari ai due terzi della retribuzione globale corrispondente a 40 ore settimanali per gli operai e ai due terzi della retribuzione globale mensile per gli impiegati, oltre gli assegni familiari nella misura normale a carico della Cassa di integrazione;

*b*) per i successivi 150 giorni, l'indennità e l'assegno integrativo di disoccupazione previsto dal regio decreto-legge 14 aprile 1939, n. 636, e dal decreto legislativo luogotenenziale 31 agosto 1945, n. 579, e successive modificazioni per gli aventi diritto alle prestazioni dell'assicurazione obbligatoria contro la disoccupazione, ovvero il sussidio straordinario di disoccupazione previsto dal decreto legislativo 20 maggio 1946, n. 373, per coloro che posseggono soltanto il requisito minimo di contribuzione previsto dall'art. 2 del citato decreto n. 373.

Il trattamento di cui al presente articolo sostituisce ad ogni effetto quello previsto dalle disposizioni vigenti per la disoccupazione involontaria, e si applicherà agli impiegati dal giorno dell'entrata in vigore delle nuove disposizioni sull'abolizione del massimale nell'assicurazione obbligatoria contro la disoccupazione per gli impiegati.

Art. 4.

La Cassa per l'integrazione dei guadagni degli operai dell'industria è surrogata in tutti i diritti, compresi quelli di prelazione, ai prestatori di lavoro verso l'imprenditore.

Il fondo indennità impiegati è tenuto a versare alla Cassa suddetta le somme dovute ai sensi del secondo comma dell'art. 10 del regio decreto-legge 8 gennaio 1942, n. 5.

Analogo obbligo compete agli enti assuntori di contratti di assicurazione e di capitalizzazione previsti dal regio decreto-legge predetto.

Art. 5.

Lo Stato garantisce il recupero delle erogazioni previste dal precedente art. 1.

Per l'azione di recupero, la Cassa per l'integrazione dei guadagni degli operai dell'industria stabilirà tutte le opportune garanzie.

Lo Stato rimborserà alla Cassa di integrazione le somme corrisposte per il trattamento speciale previsto dall'art. 3, ad eccezione della parte relativa alle indennità e sussidi di disoccupazione che è posta a carico delle relative gestioni.

Il Ministro per il tesoro è autorizzato ad iscrivere con propri decreti nello stato di previsione della spesa del Ministero del lavoro e della previdenza sociale le somme occorrenti, utilizzando all'uopo, fino all'importo di 300 milioni, le maggiori entrate risultanti dal IV provvedimento di variazione al bilancio dell'esercizio finanziario 1948-49.

Art. 6.

La Cassa per l'integrazione dei guadagni degli operai della industria terrà una contabilità separata per le operazioni inerenti all'applicazione della presente legge.

Art. 7.

I prestatori di lavoro ammessi al beneficio di cui all'art. 3 della presente legge cessano dal godimento del beneficio stesso:

*a*) quando abbiano trovato una nuova occupazione in territorio nazionale;

*b*) quando abbiano rifiutato una occupazione adeguata in territorio nazionale;

*c*) quando non abbiano adempiuto senza giustificato motivo agli obblighi per comprovare in ogni momento la continuità della disoccupazione;

*d*) quando abbiano rifiutato di frequentare i corsi per la riqualificazione dei disoccupati ove siano istituiti.

Qualora i prestatori di lavoro di cui sopra emigrino entro 30 giorni dal licenziamento per occuparsi all'estero, tutti i benefici di cui all'art. 3 passano in godimento alle loro famiglie, nonostante che essi abbiano

trovato una nuova occupazione. Questo trattamento è cumulabile con il sussidio straordinario di cui ai decreti legislativi 23 agosto 1946, n. 201, e 17 dicembre 1947, n. 1585.

Art. 8.

La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 5 aprile 1949

EINAUDI

DE GASPERI — FANFANI — GRASSI — PELLA — LOMBARDO

Visto, *il Guardasigilli*: GRASSI

DECRETO MINISTERIALE 31 marzo 1949.

**Sottoposizione al visto del sequestratario delle azioni della Società chimica lombarda A. E. Bianchi e Co., con sede in Rho (Milano).**

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visti gli articoli 12 e 13 del regio decreto-legge 4 febbraio 1942, n. 11, convertito, con modificazioni, nella legge 17 luglio 1942, n. 1100;

Riconosciuta l'opportunità di far sottoporre al visto le azioni della Società chimica lombarda A.E. Bianchi e Co., con sede in Rho (Milano), posta sotto sequestro con decreto Ministeriale 18 agosto 1945;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 1° febbraio 1945, n. 33;

Visto l'art. 2 del decreto legislativo 3 febbraio 1948, n. 177;

Decreta:

Entro il termine di giorni sessanta dalla pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, i possessori delle azioni della Società chimica lombarda A.E. Bianchi e Co, con sede in Rho, dovranno presentarle, sotto la loro responsabilità, al visto del sequestratario sig. gen. Accame comm. Guido presso la sede della Società in Rho (Milano).

Nell'esecuzione del suddetto incarico, il sequestratario dovrà osservare le disposizioni contenute negli articoli 12 e 13 avanti citati, tenendo presente che il visto dovrà, altresì, essere negato alle azioni che risultassero avere appartenuto a persone di nazionalità nemica posteriormente all'11 gennaio 1945, salve le eccezioni di cui al quarto comma dell'art. 13.

Il presente decreto, oltre che nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, sarà pubblicato nei quotidiani « Il Sole » di Milano e « Il Nuovo corriere della sera » di Milano.

Roma, addì 31 marzo 1949

*Il Ministro*: PELLA

(1356)

# DISPOSIZIONI E COMUNICATI

## MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

**Nomina del presidente dell'Istituto autonomo per le case popolari di Foggia**

Con decreto del Ministro per i lavori pubblici in data 4 aprile 1948, il sig. Quaglini ing. Mario è stato nominato presidente dell'Istituto autonomo per le case popolari di Foggia, a decorrere dal 5 aprile 1949.

(1320)

## MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO DIVISIONE X PORTAFOGLIO

N. 85

**CAMBI VALUTARI 50 % (Esportazione)**

**Cambi di chiusura del 14 aprile 1949**

| | Dollaro | Franco svizzero |
|---|---|---|
| Borsa di Bologna | 575 — | 141 — |
| » Firenze | 575 — | 141 — |
| » Genova | 575 — | 141 — |
| » Milano | 575 — | 141 — |
| » Napoli | 575 — | 141 — |
| » Roma | 575 — | 141,50 |
| » Torino | 575 — | 141 — |
| » Trieste | 575 — | 141 — |
| » Venezia | 575 — | 142 — |

**Media dei titoli del 14 aprile 1949**

| | |
|---|---|
| Rendita 3,50 % 1906 | 77,65 |
| Id. 3,50 % 1902 | 72,45 |
| Id 3 % lordo | 53,70 |
| Id. 5 % 1935 | 98,25 |
| Redimibile 3,50 % 1934 | 76,575 |
| Id. 3,50 % (Ricostruzione) | 74,70 |
| Id. 5 % (Ricostruzione) | 94,70 |
| Id. 5 % 1936 | 94,975 |
| Buoni del Tesoro 5 % (15 febbraio 1950) | 100 — |
| Id. 5 % (15 settembre 1950) | 99,975 |
| Id. 5 % quinq. 1950 (3ª serie) | 99,95 |
| Id. 5 % quinq. 1950 (4ª serie) | 99,95 |
| Id. 5 % (15 aprile 1951) | 100,45 |
| Id. 4 % (15 settembre 1951) | 98,05 |
| Id. 5 % convertiti 1951 | 100,05 |

*Il contabile del Portafoglio dello Stato*
DI CRISTINA

## UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

**Contrattazione cambi**

Quotazioni medie mensili ai sensi del decreto legislativo 28 novembre 1947, n. 1347, valide per il mese di aprile 1949:

| | |
|---|---|
| 1 dollaro U.S.A. | L. 575 — |
| 1 franco svizzero | » 141 — |

**Cambi di compensazione del 14 aprile 1949**

(Valevoli ai sensi degli accordi esistenti con i singoli Paesi)

| | | |
|---|---|---|
| Belgio | L. 13,12 | per franco belga |
| Danimarca | » 72,98 | » corona danese |
| Francia | » 1,80 | » franco francese |
| Norvegia (c/nuovo) | » 70,57 | » corona norvegese |
| Spagna (c/globale nuovo e c/B) | » 31,96 | » peseta |
| Svezia (c/speciale) | » 159,94 | » corona svedese |
| Svizzera (c/spese portuali transito e trasferimenti vari) | » 142,50 | » franco svizzero |

Per la lira sterlina valgono le disposizioni di cui al decreto Ministeriale 27 novembre 1948 (*Gazzetta Ufficiale* n. 291 del 15 dicembre 1948).

*Ufficio Italiano dei Cambi*

# MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

## Diffida per smarrimento di certificati d'iscrizione di rendite nominative

(3ª *pubblicazione*). Elenco n. 8.

Conformemente alle disposizioni degli articoli 48 del testo unico delle leggi sul Debito pubblico, approvato con regio decreto 17 luglio 1910, n. 536 e 75 del regolamento generale, approvato con regio decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si notifica che ai termini dell'art. 73 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi:

| CATEGORIA del debito | NUMERO della iscrizione | INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI | AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione |
|---|---|---|---|
| | | | Lire |
| Cons. 4,50 % | 29467 | Congregazione di carità di Petralia Sottana | 3 — |
| Id. | 29468 | Orfanotrofio di Petralia Sottana, rappresentato dalla locale Congregazione di carità per il legato Lanza Settimia fu Girolamo | 3 — |
| Debito R. 3 % (netto) | 1308 | Comune di Spigno Saturnia (Latina) | 18 — |
| Id. | 1310 | Come sopra | 105 — |
| Id. | 1311 | Come sopra | 600 — |
| Id. | 1755 | Come sopra | 60 — |
| Id. | 1756 | Come sopra | 30 — |
| Id. | 1976 | Come sopra | 330 — |
| Id. | 3417 | Come sopra | 285 — |
| Id. | 3418 | Come sopra | 3 — |
| Id. | 3530 | Come sopra | 540 — |
| P. R. 3,50 % (1934) | 494654 | Come sopra | 1.648,50 |
| Id. | 516145 | Come sopra | 3,50 |
| Id. | 118122 | Come sopra | 24,50 |
| Id. | 151504 | Come sopra | 224 — |
| Rendita 5 % (1935) | 171351 | Come sopra | 105 — |
| Id. | 208000 | Come sopra | 70 — |
| Id. | 169114 | Come sopra | 75 — |
| Cons. 3,50 % (1906) | 117673 | Come sopra | 14 — |
| Id. | 848436 (nuda proprietà) | Zucca Angiolina di Giovanni, nubile, dom. a Moriondo Torinese (Torino), con usufrutto a Cavallito Gabriella fu Antonio | 161 — |
| Id. | 703688 (nuda proprietà) | Agnesi Giuseppe fu Giuseppe, minore sotto la patria potestà della madre Amoretti Anna di Giulio vedova Agnesi, dom. in Oneglia (Porto Maurizio), con usufrutto a quest'ultima | 52,50 |
| Id. | 703690 | Come sopra | 45,50 |
| Rendita 5 % (1935) | 137916 (nuda proprietà) | Giuliani Leonardo fu Michelangelo, dom. in San Marco in Lamis (Foggia), con usufrutto a Giuliani Maddalena di Leonardo, nubile, dom. a Roma | 2.000 — |
| Id. | 116389 (nuda proprietà) | Lopez Isabella fu Inigo, minore sotto la patria potestà della madre Baglioni Giustina fu Luigi ved. Lopez, dom. a Roma, con usufrutto a Baglioni Giustina | 180 — |
| P. R. 3,50 % (1934) | 10440 | Lazzari Ferdinando fu Enrico, minore sotto la patria potestà della madre Fabbrini Severina di Giuseppe ved. Lazzari, dom. a Pesaro | 59,50 |
| Id. | 118269 (nuda proprietà) | Gentile Bartolomeo fu Domenico, dom. a Polonghera (Cuneo), con usufrutto a Razzano Malvina fu Giuseppe vedova di Davicino Giovanni Battista, dom. a Torino | 483 — |
| Id. | 491249 (nuda proprietà) | Lora Lamia Riccardo fu Ottavio, dom. a Quarona di Borgosesia (Vercelli), con usufrutto a Loro Piana Luigia | 889 — |
| Id. | 491250 (nuda proprietà) | Lora Lamia Alfredo fu Ottavio, dom. a Onarona di Borgosesia, con usufrutto come sopra | 889 — |
| Id. | 492446 (nuda proprietà) | Lucciola Giacomo fu Antonio, dom. in San Giorgio a Liri (Frosinone), con usufrutto a Basso Maria fu Giuseppe ved. Lucciola, dom. in Bari | 2.625 — |
| Rendita 5 % | 195373 | Fondazione Unione Militare per il IV Corpo d'armata in Bolzano | 5.320 — |

| CATEGORIA del debito | NUMERO della iscrizione | INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI | AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione |
|---|---|---|---|
| | | | Lire |
| P. R. 3,50 % (1934) | 340500 (solo usufrutto) | Plutino Marianna fu Antonino in Miceli, con usufrutto a Grimaldi Marianna fu Achille ved. Plutino, dom. a Reggio Calabria | 1.151, 50 |
| Rendita 5 % | 218413 | Cassa di Risparmio di Fossano (Cuneo), ipotecata . . | 35.150 — |
| P. N. 5 % | 37953 | Cassa di Risparmio di Venezia, ipotecata | 100 — |
| B. T. N. 5 % (1950) Serie 26 | 339 | Macaluso Giuseppe di Francesco, minore sotto la patria potestà del padre, dom. in Canicattì (Agrigento) | Capitale nominale 1.000 — |
| Id. Serie 29 | 336 | Macaluso Diego di Francesco, minore, ecc. come sopra | 1.000 — |
| P. R. 3,50 % (1934) | 205881 (nuda proprietà) | Rolla Federico, Adele e Costantino fu Rinaldo, minori sotto la patria potestà della madre Monteverde Emma di Nicolò ved. Rolla, con usufrutto a favore di Monteverde Emma di Nicolò ved. Rolla Rinaldo, dom. a Cornigliano Ligure . . . . . . . . . . . | 5.600 — |

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale*, si rilasceranno i nuovi certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale nei modi stabiliti dall'art. 76 del citato regolamento.

Roma, addì 26 novembre 1948

*Il direttore generale:* DE LIGUORO

(5456)

## MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

**Vacanza della cattedra di clinica ostetrica e ginecologica presso la Facoltà di medicina e chirurgia della Università di Pisa.**

Ai sensi dell'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che presso la Facoltà di medicina e chirurgia dell'Università di Pisa è vacante la cattedra di clinica ostetrica e ginecologica, cui la Facoltà interessava intende provvedere mediante trasferimento.

Gli aspiranti al trasferimento dovranno presentare le proprie domande direttamente al preside della Facoltà stessa entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

(1367)

**Diffide per smarrimento di diplomi di laurea**

La dott.ssa Lucia Buldo di Pietro, nata a Reggio Emilia il 9 maggio 1920, ha dichiarato di avere smarrito il proprio diploma di laurea in lettere conseguito presso l'Università di Roma nel 1942.

Se ne dà notizia ai sensi dell'art. 50 del regio decreto 4 giugno 1938, n. 1269, diffidando gli eventuali possessori del diploma smarrito a consegnarlo alla Università di Roma.

(1368)

Il dott. Giovanni Cesare Fontana di Vittorio, nato a Mussolente (Vicenza) il 26 giugno 1920, ha dichiarato di avere smarrito il proprio diploma di laurea in giurisprudenza conseguito presso l'Università cattolica del Sacro Cuore di Milano nel 1945.

Se ne dà notizia ai sensi dell'art. 50 del regio decreto 4 giugno 1938, n. 1269, diffidando gli eventuali possessori del diploma smarrito a consegnarlo all'Università cattolica del Sacro Cuore di Milano.

(1369)

## ISTITUTO DI CREDITO PER LE IMPRESE DI PUBBLICA UTILITÀ

**Avviso riguardante il sorteggio per il rimborso di titoli rappresentanti obbligazioni 5,50 % Serie ordinaria della 1ª, 2ª e 3ª emissione.**

Si notifica che il giorno 16 maggio 1949, incominciando alle ore 9 si procederà, presso la sede dell'Istituto in via Aureliana 7, alle operazioni di sorteggio sulle obbligazioni 5,50 % Serie ordinaria della 1ª, 2ª e 3ª emissione, emesse dall'Istituto stesso.

1) Obbligazioni 5,50 % Serie ordinaria della 1ª emissione:
Estrazione a sorte dei seguenti titoli:
n. 638 titoli da 25 obbligazioni
» 447 titoli da 50 »
» 383 titoli da 100 »

in totale n. 1468 titoli, rappresentanti, complessivamente, 76.600 obbligazioni per il capitale nominale di L. 38.300.000.

2) Obbligazioni 5,50 % Serie ordinaria della 2ª emissione:
Estrazione a sorte dei seguenti titoli:
n. 178 titoli da 25 obbligazioni
» 363 titoli da 50 »
» 1242 titoli da 100 »

in totale n. 1783 titoli, rappresentanti, complessivamente, 146.800 obbligazioni per il capitale nominale di L. 73.400.000.

3) Obbligazioni 5,50 % Serie ordinaria della 3ª emissione:
Estrazione a sorte dei seguenti titoli:
n. 303 titoli da 50 obbligazioni
» 363 titoli da 100 »

in totale n. 666 titoli, rappresentanti, complessivamente, 51.450 obbligazioni per il capitale nominale di L. 25.725.000.

4) Distruzione di titoli 5,50 % Serie ordinaria, sorteggiati nell'estrazione del 15 maggio 1948 e rimborsati dal 1° gennaio al 31 dicembre 1948.

Alle suddette operazioni potrà assistere il pubblico.

Con successiva notificazione saranno pubblicati i numeri dei titoli sorteggiati.

Roma, addì 9 aprile 1949

*Il presidente:* G. B. BOERI

(1371)

# CONCORSI ED ESAMI

## PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

ALTO COMMISSARIATO PER L'IGIENE E LA SANITÀ PUBBLICA

**Costituzione della Commissione esaminatrice del concorso al posto di assistente del reparto chimico presso il Laboratorio provinciale d'igiene e profilassi di Campobasso.**

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;
Visto il decreto-legge 11 marzo 1934, n. 281, che approva il regolamento dei concorsi ai posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie;
Visto il decreto legislativo luogotenenziale 13 luglio 1945, n. 446, istitutivo dell'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica;
Visto il decreto del Prefetto di Campobasso in data 9 gennaio 1948, n. 34735, con cui è stato indetto il concorso pubblico per titoli ed esami al posto di assistente presso il reparto chimico del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi di Campobasso;

Decreta:

E' nominata la Commissione per il concorso pubblico per titoli ed esami al posto di assistente del reparto chimico del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi di Campobasso.
La Commissione stessa è così costituita:

*Presidente*:
dott. Mario De Luca, vice prefetto.

*Membri*:
prof. Carlo Cattaneo;
prof. Giovanni La Branca;
prof. Roberto Intonti dell'Istituto superiore di sanità;
dott. Guido Napoleone.

*Segretario*:
dott. Paolo Maddalena.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica ed avrà la sua sede in Campobasso.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura di Campobasso.

Roma, addì 5 aprile 1949

*L'Alto Commissario*: COTELLESSA

(1336)

**Costituzione della Commissione esaminatrice del concorso al posto di coadiutore del reparto chimico del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi di Benevento.**

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;
Visto il decreto-legge 11 marzo 1934, n. 281, che approva il regolamento dei concorsi ai posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie;
Visto il decreto legislativo luogotenenziale 13 luglio 1945, n. 446, istitutivo dell'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica;
Visto il decreto del Prefetto di Benevento in data 2 dicembre 1948, n. 24649, con cui è stato indetto il concorso interno al posto di coadiutore del reparto chimico presso il Laboratorio provinciale di igiene e profilassi di Benevento;

Decreta:

E' nominata la Commissione per il concorso interno per titoli ed esami al posto di coadiutore del reparto chimico del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi di Benevento.
La Commissione stessa è così costituita

*Presidente*:
dott. Cristofaro Tizzito, vice prefetto.

*Membri*:
prof. Mario Mazzeo;
prof. Ugo Beretta;
dott. Felice Bucci dell'Istituto superiore di sanità;
dott. Mario Dovinola.

*Segretario*:
dott. Edoardo Lupoli.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica ed avrà la sua sede in Benevento.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura di Benevento.

Roma, addì 31 marzo 1949

*L'Alto Commissario*: COTELLESSA

(1353)

**Costituzione della Commissione esaminatrice del concorso al posto di coadiutore del reparto chimico del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi di Livorno.**

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;
Visto il decreto-legge 11 marzo 1934, n. 281, che approva il regolamento dei concorsi ai posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie;
Visto il decreto legislativo luogotenenziale 13 luglio 1945, n. 446, istitutivo dell'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica;
Visto il decreto del Prefetto di Livorno in data 14 ottobre 1948, n. 22960, con cui è stato indetto il concorso interno per titoli ed esami al posto di coadiutore del reparto chimico del Laboratorio provinciale d'igiene e profilassi di Livorno;

Decreta:

E' nominata la Commissione per il concorso interno per titoli ed esami al posto di coadiutore del reparto chimico del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi di Livorno.
La Commissione stessa è così costituita:

*Presidente*:
dott. Paolino Berardengo, vice prefetto.

*Membri*:
dott. Remo De Fazi;
prof. Giulio Buonomini;
prof. Scipione Anselmi, dell'Istituto superiore di sanità;
dott. Dino Buoncristiani.

*Segretario*:
dott. Luigi Prima.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica ed avrà la sua sede in Pisa.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura di Livorno.

Roma, addì 1° aprile 1949

*L'Alto Commissario*: COTELLESSA

(1354)

GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.